



Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **197** del 26/10/2016

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza n. 6290/2014 in data 07.11.2013 della Suprema Corte di Cassazione – Sezione Prima Civile



Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Dispone l'art. 73 che:

"1. il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
 - b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
 - d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità e acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.
2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.
3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.
4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

L'Avvocatura Regionale In data 11/09/2014 con nota AOO_024- 12789 ha trasmesso alla Sezione Lavori pubblici la Sentenza n. 6290/2014 in data 07.11.2013 con la quale la Corte Suprema di Cassazione ha rigettato il ricorso della Regione Puglia avverso la Sentenza n. 2618/07 della Corte d'Appello di Roma condannandola al pagamento delle spese legali, liquidate in € 20.200,00-.

La Sezione Lavori Pubblici, letta la suindicata sentenza espone brevemente quanto ivi esposto:

Con sentenza n. 2618 in data 11 giugno 2007, la Corte d'Appello di Roma rigettava l'impugnazione proposta dalla Regione Puglia avverso il Lodo emesso l'8 gennaio 2003, con cui il collegio arbitrale costituito per la risoluzione della controversia insorta tra l'attrice e la Sider - Iteras S.p.a. in qualità di avente causa della Sider - Almagià, in ordine all'esecuzione dei lavori di completamento e potenziamento della diga frangiflutti del porto di Molfetta, con l'associazione temporanea d'impresе costituita tra la dante causa della convenuta e la Salvatore Matarrese S.p.a., ed aveva condannato l'attrice (Regione) al pagamento della somma di Euro 1.479.573,40, oltre interessi legali dal 1° novembre 2002.

Avverso la predetta Sentenza la Regione propose ricorso per Cassazione,

La Sider - Iteras resistette con controricorso.

La Corte Suprema di Cassazione quindi con la citata Sentenza n. 6290/2013 come da dispositivo sotto riportato:

" rigetta il ricorso, e condanna la Regione Puglia al pagamento delle spese processuali, che si liquidano in complessivi Euro 20.200,00, ivi compresi Euro 20.000,00 per compensi ed Euro 200,00 per esborsi, oltre agli accessori di legge.

Così deciso in Roma il 7 novembre 2013, nella camera di consiglio della Prima Sezione Civile."

attesa l'insorta obbligazione verso terzi si dovrà procedere a riconoscere con legge, ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. A) la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal dare esecuzione alla sentenza n. 6290/2014 data 07.11.2013, pari a complessive € 25.576,00

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici

Il dirigente della Sezione Lavori Pubblici
Ing. Antonio Pulli



L'Assessore
Giovanni Giannini






REGIONE PUGLIA

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. _ Sentenza n. 6290/2014 in data 07.11.2013 della Suprema Corte di Cassazione – Sezione Prima Civile

ART.1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"Il debito fuori bilancio derivante dal dare esecuzione alla Sentenza n. 6290/2014 in data 07.11.2013 emessa dalla Corte Suprema di Cassazione, dell'importo totale di € 25.576,00 è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126."

Art.2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1 si provvederà, -

per la sorte capitale, pari ad € 25.576,00- mediante imputazione alla Missione 01 – Programma 11 - Titolo 1 – Macroaggregato 10 – "Altre spese correnti" - Capitolo 1317 del bilancio regionale " *oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali*".

